

# APPUNTI

foglio della comunità parrocchiale di Tavernelle

N. 111

Natale 2010

Via Benedetto Croce 36 60129 Ancona - tel.0712802423 - www.parrocchiando.it - tavernelle@parrocchiando.it

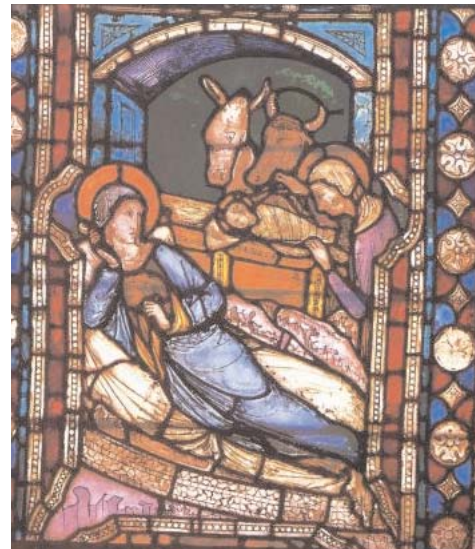
## Natale di Gesù: dono o merito?

Con la nascita di Gesù, Dio Padre ci dona la sua presenza in un uomo, in un popolo e in una epoca storica, per accompagnare nel loro cammino ogni uomo, ogni popolo, di ogni epoca.

Attraverso Gesù Cristo e in coloro che anche oggi decidono di seguirne la strada, Dio Padre sconfigge la cattiveria profonda annidata nel cuore dell'uomo. Ma mentre noi cristiani occidentali abbiamo sempre visto la salvezza come un merito conquistato da Cristo con il sacrificio obbediente della croce, davanti alla giustizia di un Dio padrone, che impone il pagamento di un debito umanamente insopportabile; i cristiani d'oriente, che secondo Giovanni Paolo II sono l'altro polmone dimenticato dell'Europa, hanno sempre sottoli-

neato la gratuità del perdono paterno di Dio, che non può essere meritato da nessuno, neppure da Gesù Cristo. Per loro è la nascita di Gesù la prima verità di fede. In Gesù, che è il Suo dono più grande, Dio Padre "si è fatto vicino ad ogni uomo, perché anche noi impariamo a donarci ai nostri fratelli" (Preghiera eucaristica della riconciliazione 2). In questa visione la croce è solo l'ultimo segno di un dono totale di sé da parte di Cristo in ogni momento della sua vita. In Cristo Dio ha voluto condividere tutta la condizione umana e allargare la sua comunione di amore e di servizio a tutta la famiglia umana. Dalla nascita di Gesù in poi diventa così possibile sperimentare la felicità stessa di Dio che è amore gratuito di Padre, di Fratello e di Sposo (Io Spirito). "C'è infatti più gioia nel dare che nel ricevere" (Atti 20,35).

Che cosa significa allora per noi vivere il Natale e non solo celebrarne il rito esteriore? Significa sperimentare ancora la gioia più grande, che è quella di fare di noi stessi un dono e una risorsa per chi ci circonda. Il Natale ci chiama a confermare a tutte le persone care, o che confidano in noi, la nostra presenza ami-



da una vetrata del duomo di Orvieto

chevole, la nostra memoria riconoscente, la nostra disponibilità solidale. A questo punto i doni natalizi ai nostri cari o alle persone meno fortunate diventano solo dei segni, sempre inadeguati e non decisivi, di doni spirituali molto più grandi: quelli del nostro ascolto, del nostro tempo, della nostra accoglienza e della nostra comprensione. A Natale possiamo allora sperimentare che "non di solo pane (e consumi, spesso superflui) vive l'uomo, ma di ogni parola d'amore che esce dalla bocca di Dio" e anche dalla nostra bocca.

**Don Valter**

## PIETRO

LA GROTTA È FATTA, MA  
CARO GESÙ BAMBINO,  
QUEST'ANNO, VISTA  
LA CRISI...



... NIENTE PASTORI!  
E DAI RE MAGI  
BASTA UNA TELEFONATA!



11/10/10

Natale 2010

"Non giudicherà secondo le  
apparenze, non deciderà per  
sentito dire. Renderà giustizia  
ai poveri e difenderà i diritti  
degli oppressi"

Isaia 11,3b-4

**BUON NATALE**



# Cristiani: cittadini impegnati

Qualcuno storcerà il naso ma torniamo ad occuparsi di politica. Sì di politica, e se resisterete fino in fondo, tenteremo di spiegarvi anche il perché.

Iniziamo dai fatti più recenti: il voto di fiducia del 14 dicembre. Molti erano convinti che tale data potesse rappresentare una sorta di chiarimento nel disastroso scenario politico italiano, ma così non è stato, anzi, se possibile la situazione è ancora più ingarbugliata di quanto non lo fosse prima.

Il voto del 14 dicembre ci ha lasciato un governo che non governa (come avviene da più di due anni), un governo di mediocri che va avanti alla giornata affidandosi alle bislacche trovate di un premier a cui interessa sostanzialmente una sola cosa: salvare se stesso dal normale corso della giustizia. E' questo il motivo per cui è sceso in politica ed è questo il motivo per cui tiene ben stretto il potere; non altri.

Insieme al governo bloccato, ci siamo anche ritrovati una opposizione sempre più divisa e disorientata, autolesionista, priva di proposte convincenti, incapace di intercettare le istanze dei cittadini ed affidata troppo spesso ad iniziative estemporanee di singoli che sovente parlano a sproposito e senza una linea politica chiara; Come dire: idee poche e confusione tanta; ed anche questo non da oggi.

Su tutti una casta politica vanitosa, chiusa su se stessa che grida e si insulta nei suoi santuari, sotto le calde coperte dei suoi anacronistici privilegi e nei suoi riti più deteriori; incapace di proporre valide soluzioni ai tanti problemi degli italiani.

Nel frattempo il Paese turlupinato da



vent'anni di promesse mirabolanti ed impossibili, sbanda, ha paura del proprio futuro e vaga senza più una direzione e, purtroppo, senza più sogni; con i suoi giovani (ma non solo) alla disperata ricerca di una occupazione.

A proposito di giovani: ci siamo accorti che non ne possono più delle nostre belle parole, dei nostri comportamenti farisaici? Ci siamo accorti che probabilmente un nuovo sessantotto è alle porte? Ma se continuiamo così, come potrebbe non esserlo?

Tornando al discorso iniziale: per carità di patria vi risparmiamo l'elencazione delle corrottele, delle ruberie, delle consorterie, del malcostume e dei bacchanali da basso impero o da repubblica delle banane che ormai quotidianamente riempiono le cronache dei quotidiani: ecco perché ci dicono di non leggerli!

Di chi sono, le responsabilità di tutto questo? Probabilmente di ciascuno di noi che, chiuso nel suo piccolo, egoistico guscio, furbescamente ha pensato in cuor suo che poteva cavarsela a buon mercato, magari anche un po' a spese degli altri; probabilmente di coloro che controllano i media e che hanno interesse a mostrarci una realtà artefatta; forse della crisi economica che ci ha riportato ad una cruda realtà; sicuramente di chi, ai massimi livelli istituzionali, ha fatto passare il messaggio che non ci sono più regole, che "vale tutto": l'etica pubblica, la morale privata, il bene comune non sono più neanche optional, sono semplicemente inutili; perché, con i tanti soldi posseduti e con la scusa di essere stati eletti dal popolo, si può fare ciò che si vuole:

anche piegare le istituzioni pubbliche ai propri bisogni privati...

Una particolare responsabilità però ce l'abbiamo noi cristiani, noi sempre pronti a spaccare il capello in quattro o a guardare la pagliuzza nell'occhio del vicino, abbiamo colpevolmente taciuto di fronte alle nefandezze perpetrate e non ci siamo accorti delle travi che ci accecavano. Non abbiamo avuto il coraggio - per paura, per convenienza, qualche volta per connivenza - di denunciare le ingiustizie e le mascalzionate compiute. Il nostro motto è sembrato essere quello del manzoniano conte zio: "...sopire, troncane... troncane, sopire...". Ci siamo riempiti la bocca di "principi non negoziabili" (intendendo con questi la tutela della vita, della famiglia, ecc.), come se onestà, sobrietà di comportamenti, condotta morale ineccepibile, giustizia sociale, ecc. fossero invece "principi negoziabili". Abbiamo curato troppo le nostre liturgie ed i nostri devozionismi e ci siamo curati troppo poco dei bisogni dei nostri fratelli, della collettività, specialmente delle fasce più deboli: andiamo a rileggere attentamente la parabola del "buon Samaritano"...

E poi: dove sono finite le "Scuole (diocesane) di Formazione all'Impegno Sociale e Politico"?

Veniamo ora alla domanda iniziale: perché ci occupiamo di politica? Semplice, perché un buon cittadino può non essere un buon cristiano; mentre un buon cristiano non può non essere un buon cittadino; e a questo aggiungiamo che un buon cittadino non può non occuparsi di politica.

e.l.





## Casa di Elisabetta

Durante tutte le messe del giorno di natale (compresa quella di mezzanotte), la metà delle offerte raccolte saranno destinate ai bisogni della "Casa di Elisabetta" e l'altra metà ai bisogni della parrocchia.

Non ci sarebbe neanche da dirlo, ma ognuno di noi si deve sentire in dovere di essere particolarmente generoso; in fondo, se ci pensiamo bene, ne sprechiamo tanti di soldi; quindi, quale occasione migliore di questa per fare un po' di bene!

In merito alla "Casa di Elisabetta", vi informiamo che i lavori per la messa a norma dell'appartamento sono terminati, così come quelli riguardanti



la sistemazione degli arredi; per cui passate le festività natalizie, la casa tornerà ad essere abitata. Da chi ancora non lo sappiamo, ma certamente ci sarà solo l'imbarazzo della scelta. Purtroppo ci sono decine di casi di persone che avrebbero bisogno di essere ospitate ma l'appartamento è solo uno...

Come certamente saprete, i volontari della Casa non seguono solo coloro che di volta in volta vengono ospitati, ma continuano a seguire gli ospiti anche dopo che se ne sono andati. Anzi! Forse dopo c'è più da fare di prima; non tutti infatti una volta lasciata la casa sono completamente autosufficienti.

I volontari dell'associazione, tramite APPUNTI, lanciano un appello, anzi un grido a tutta la comunità parrocchiale di Tavernelle: Fateci sentire il vostro sostegno! Aiutateci con le vostre opere materiali, con il vostro tempo, con le vostre preghiere, con il vostro interessamento... Siamo convinti che avere all'interno della nostra comunità una casa che ospita persone deboli (donne e bambini) e bisognose, non debba essere un peso, ma una ricchezza, uno stimolo ed una occasione di crescita per tutti. Buon Natale, di cuore. **e.l.**

## Pescatori: un anno dopo

Il 12 dicembre dello scorso anno davamo inizio all'avventura del recital PESCATORI. A distanza di un anno possiamo dire che è stata veramente una bella avventura; sia per l'impegno profuso da tutti, sia per la soddisfazione di vedere apprezzato da tanta gente il nostro lavoro. Abbiamo avuto la fortuna di fare ben sette repliche: dal cinema Dorico all'Italia, dallo Sperimentale all'Excelsior di Falconara. Ma non pensiamo di finirla qui, sono infatti in corso contatti per ulteriori esibizioni di cui vi terremo informati. Per "colpa" del recital poi, il coro ci ha preso gusto ed ha pensato bene di organizzare un concerto di Natale a cui è invitata tutta la comunità parrocchiale: vi aspettiamo alle ore 23,00 della vigilia, sarà un modo diverso di prepararsi alla S.Messa di mezzanotte. **m.m.**

Circolo/Oratorio anspi "Il Pozzetto"  
Via B. Croce 36 - 60129 Ancona tel. 07182414

anspi

presenta

**PESCATORI**  
Recital in vernacolo anconetano e coro  
sulla figura di San Pietro  
Ideato e scritto da ENNIO LUCCHETTI

**Sabato 16 gennaio 2010** ore 21.00  
**Domenica 17 gennaio 2010** ore 17.00

al Cinema Teatro Dorico - Via Peruzzi 1 - Ancona

personaggi e interpreti:  
Simone Galvade Trippi Maddalena Lucia Veronesi Sara Roberta Trucchi Cleo Nino Andrea Totti  
Paolo Scano Stefano Montanari Andrea Gianluca Grifone Madre di Sara Antonella Ferretti  
Barbara Andrea Ceccarelli I bambini Edoardo Biontonzi Lorenzo Biontonzi Francesco Montanari  
Sofia Totti Silvia Veronesi Lettore Mauro Biontonzi

## La nuova lampada

Forse qualcuno si sarà chiesto come mai in chiesa, accanto al tabernacolo, ci sia una nuova lampada in sostituzione del solito cero. E' la lampada che il nostro vescovo Edoardo ha consegnato in cattedrale a noi e a tutte le parrocchie della diocesi, domenica 28 novembre, al termine della S.Messa trasmessa in diretta rai. Posta accanto all'eucarestia vuole essere il simbolo visibile del cammino di preparazione a cui siamo chiamati in previsione del congresso eucaristico nazionale del prossimo anno. **m.m.**



Circolo  
Oratorio



"il Pozzetto"

Via B. Croce 36 - 60129 Ancona tel. 07182414 - e-mail: anspilpozzetto@email.it

**Il Consiglio Direttivo del Circolo**, con questo saluto di fine anno ai Soci, vuole ringraziare tutto lo Staff dell'Oratorio (Educatori e genitori) a quasi un anno dall'inizio dell'attività, per l'impegno, la determinazione e soprattutto l'entusiasmo contagioso dimostrato fin'ora, consapevole che senza tutti loro l'oratorio non ci sarebbe stato.

Il ringraziamento è anche esteso ai ragazzi che stanno partecipando alle varie attività proposte, ed ai loro genitori, alcuni dei quali sono diventati anche nostri Soci. Vi ricordiamo che è iniziato il tesseramento per l'anno 2011.

**Gli educatori dell'Oratorio** invitano tutti i genitori della nostra parrocchia a iscrivere i loro ragazzi alle attività che stiamo proponendo. L'Oratorio è aperto tutti i venerdì e sabato dalle 16,30 alle 19,15, inoltre per giovani over 14 offre, in altri momenti, occasioni mirate. Dopo l'interruzione per le festività l'Oratorio riaprirà sabato 15 gennaio, quando verranno presentate a tutti i genitori le tre nuove educatrici che si sono aggiunte al nostro Staff, nella speranza che aumentino anche i ragazzi che lo frequentano. Sono Sara, Clelia e Giorgia che ringraziamo sentitamente per la loro disponibilità e per averci scelto nel prestare il loro servizio, durante l'esperienza scout. Con loro l'attività dell'Oratorio verrà arricchita ed anche gli adolescenti avranno nuove proposte adeguate alle loro aspettative.

**Auguri di un sereno Natale ed un felice 2011  
a tutta la comunità parrocchiale.**

*APPUNTAMENTI di Natale 2010*

**venerdì 24 - Vigilia di Natale**

dalle 16 alle 19 - confessioni  
ore 24 - S.Messa della notte di Natale

**sabato 25 - Natale del Signore**

SS. Messe ore 8 / 11 / 18

**domenica 26 - S. Stefano - Festa della Santa famiglia**

SS. Messe ore 8 / 11

**venerdì 31 - San Silvestro**

ore 18 - S. Messa di ringraziamento per l'anno 2010  
ore 18 - dalla parrocchia dei salesiani inizio della marcia nazionale della pace

**sabato 1 - Festa di Maria madre di Dio e Giornata della pace**

SS. Messe ore 8 / 11 / 18

**Epifania del Signore**

**mercoledì 5 S.** Messa ore 18

**giovedì 6 SS.** Messe ore 8 / 11

**Natale visto dal festeggiato**

"Voi fate festa perché io sono venuto a salvarvi, ma voi non avete nessuna intenzione di essere salvati.

Voi fate festa perché alla mia nascita gli angeli annunziarono la pace, ma fino ad oggi avete solo pensato a fare guerre. Voi gridate nel mio nome : pace, pace!

Ma quando non fate la guerra, voi la fate fare agli altri.

Fate festa nelle vostre case perché dite che è la festa della famiglia,

ma intanto avete quasi distrutto la famiglia!

Voi fate festa perché Dio tra voi è nato uomo:

ma intanto tra voi non nasce Dio

e sempre più di rado nasce un bambino.

Fate festa intorno al presepio dove io giaccio sul fieno, ma le vostre case traboccano di ogni bene

Voi dite che questi giorni sono quelli della fratellanza e dell'amore;

ma non permettete che oltrepassi la vostra soglia un uomo di colore.

Molti di voi corrono alle stazioni invernali,

mentre io sto sulla strada esposto a tutti i mali.

Non voglio disturbare le vostre feste e la vostra coscienza:

vi invito solo a riconoscere che

questa è la festa vostra non la mia!

(Anonimo)

**Lettura popolare del vangelo**

Da un paio di anni è presente in parrocchia un gruppo di famiglie che mensilmente si incontrano (per lo più il sabato pomeriggio, verso le 17,30 dopo il catechismo dei ragazzi) per un'esperienza particolare: la LETTURA POPOLARE del VANGELO. E' questo un modo di affrontare le Sacre Letture, inaugurato molti anni fa dalle popolazioni più semplici dell'America Latina, nel quale è possibile "far vivere" la Parola di Dio nella quotidianità di tutti i partecipanti al gruppo di lettura. Nessuno "insegna" agli altri ma tutti condividono esperienze, impressioni, riflessioni, confidenze e attualizzazioni in uno scambio "fecondo e creativo". Il gruppo è aperto a chiunque voglia partecipare. Per chi, come alcuni di noi, ha bimbi piccoli è possibile portarli alle riunioni o usufruire, per i più grandicelli, di spazi per giocare in tutta sicurezza. In questo tempo di crisi economica e occupazionale, di corruzione politica e morale, di chiusura e di diffidenza generalizzate, saper "vedere oltre le apparenze" , alla

luce del Vangelo, godendo dell'amicizia di altri fratelli, è motivo di grande gioia ed è anche una preziosa opportunità. Gli orari dei prossimi incontri saranno pubblicizzati in

chiesa ed inseriti nel foglietto settimanale degli eventi principali. Vi aspettiamo... Santo Natale e Felice Anno Nuovo da tutti noi...

**m.b.**

La corale "il Pozzetto" è lieta di presentare il

**1° CONCERTO DI NATALE**

24 dicembre 2010

DOVE  
Chiesa S.Maria di Loreto al Pozzetto  
(TAVERNELLE)

QUANDO  
venerdì 24 dicembre 2010  
ORE 23.00

la Vigilia di Natale  
prima della Veglia di mezzanotte  
la corale accoglierà i fedeli con canti natalizi

INGRESSO GRATUITO